

## B\_1 PROFILO DI USCITA DELLO STUDENTE

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione.

*“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.*

*Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.*

*Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.*

*Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.*

*Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.*

*Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.*

*Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.*

*Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.*

*Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.*

*Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.*

*Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.*

*In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti” (Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo” 2012).*

## 1.α RACCORDO TRA LE COMPETENZE ORIZZONTE E LE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

COMPETENZE CHIAVE RACCOMANDAZIONE EUROPEA	<b>PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</b>
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	<i>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</i>
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	<i>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</i>
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	<i>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</i>
COMPETENZA DIGITALE	<i>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</i>
IMPARARE A IMPARARE	<i>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</i>
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<i>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</i>
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	<i>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</i>
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<i>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</i>

## **1.b. LE COMPETENZE ESSENZIALI**

La nostra scuola intende far raggiungere agli alunni/e, attraverso l'acquisizione progressiva di competenze trasversali, alcuni traguardi formativi fondamentali:

- l'acquisizione degli alfabeti di base di tutti i saperi disciplinari
- la capacità di integrare il "sapere" con il "saper fare" e con il "saper essere"
- la capacità di integrare le conoscenze e di acquisire nuove informazioni
- la capacità di adattarsi con flessibilità a situazioni nuove
- la capacità di comunicare utilizzando la varietà dei codici oggi disponibili
- la capacità di lavorare in gruppo, di elaborare e realizzare progetti
- la capacità di formulare giudizi e di essere assertivi
- la capacità di assumere impegni e responsabilità
- la capacità di relazionare in modo efficace.

L'istituto assume le Life Skills (OMS) e le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza (CE 2006) come mete orientative dell'intero percorso del 1° ciclo dell'istruzione.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali sia per la crescita personale sia per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

## **1.c. CURRICOLO PER COMPETENZE**

1. Individuare le competenze (in termini di risultati finali attesi);
2. articularle in abilità e conoscenze;
3. rilevare le "evidenze", ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possesso della competenza;
4. individuare i saperi essenziali;
5. individuare esempi di compiti significativi da affidare agli allievi;
6. definire livelli di padronanza (es.: strutturando "rubriche");
7. strutturare percorsi didattici (es. unità di apprendimento) disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze;
8. prevedere attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi;

## **1.d. COMPETENZE DISCIPLINARI E COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA**

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

## 1.e. APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

### CENTRALITÀ DEL DISCENTE E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- Docente come mediatore e facilitatore
- Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici)
- Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo
- Attenzione ai processi metodologici e strategici e alla dimensione relazionale e disposizionale
- Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione
- Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento
- Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento
- Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento
- Laboratori: spazio fisico o spazio attrezzato o anche luogo mentale che pone il soggetto educando al centro del processo educativo offrendogli l'occasione di sperimentare, progettare, realizzare, comunicare.

## 1.f. INDICAZIONI METODOLOGICHE

### • Nuove tecnologie didattiche

Le nuove tecnologie offrono a tutti gli studenti strumenti potenti per l'acquisizione delle conoscenze e dei saperi e permettono di farlo in modo interattivo, sociale e collaborativo. Secondo alcuni esperti e studiosi della didattica e degli effetti delle tecnologie sulla scuola "le tecnologie digitali dell'apprendimento permettono di concretizzare su larga scala la buona utopia del *learning by doing* di John Dewey".

### • Didattica laboratoriale

Si fa ricorso preferibilmente ad una didattica laboratoriale per una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare, un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta.

### • Gruppi di lavoro

Le attività sono svolte per piccoli gruppi di alunni all'interno del gruppo classe per favorire da un lato la personalizzazione del lavoro scolastico, permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall'altro la capacità di collaborare (nel gruppo e tra i gruppi) per un obiettivo comune.

### • Costruttivismo

Progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi (i nuovi strumenti tecnologici in particolare) significa creare un ambiente di apprendimento costruttivista nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.

### • Cooperative learning

All'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove abilità e conoscenze attraverso la condivisione del proprio lavoro, porterà a modalità di apprendimento collaborativo caratterizzato dai seguenti elementi:

- superamento della rigida distinzione dei ruoli tra insegnante/alunno
- il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento
- superamento del modello trasmissivo della conoscenza: il sapere si costruisce insieme in una "comunità di apprendimento".

## **1.g. METACOGNIZIONE la base per l'apprendimento consapevole**

Sviluppare nell'alunno la CONSAPEVOLEZZA di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni; l'approccio metacognitivo tende a formare le capacità per ESSERE GESTORI DIRETTI DEI PROPRI PROCESSI COGNITIVI.

L'insegnante che opera in modo metacognitivo interviene a quattro livelli diversi, che rappresentano altrettante dimensioni ben distinte della metacognizione strettamente interconnesse.

### **1° livello: CONOSCENZE SUL FUNZIONAMENTO COGNITIVO IN GENERALE**

Questo primo livello metacognitivo include una serie di conoscenze, notizie e dati su come funziona la mente umana. Ad esempio, l'alunno impara tutto quello che è alla sua portata per quanto riguarda la memoria e le varie strategie di elaborazione e immagazzinamento delle informazioni, viene a conoscenza dei diversi tipi di memoria, delle rispettive caratteristiche e di quali strategie l'essere umano dispone per migliorare le sue prestazioni mnestiche.

### **2° livello: AUTOCONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO FUNZIONAMENTO COGNITIVO**

A questo secondo livello dalle conoscenze teoriche si passa a quelle più strettamente individuali e cioè a conoscere da parte dell'alunno il funzionamento dei suoi processi cognitivi e comportamentali, rendendosi conto dei rispettivi punti di forza e deficit. L'analisi guidata e sistematica degli errori commessi, ma anche delle prove superate positivamente, è un'ottima occasione per far crescere nel soggetto la consapevolezza di cosa non ha funzionato in lui, o viceversa.

### **3° livello: USO GENERALIZZATO DI STRATEGIE DI AUTOREGOLAZIONE COGNITIVA**

A questo livello metacognitivo l'alunno dirige consapevolmente e attivamente se stesso e cioè governa lo svolgersi dei propri processi cognitivi. Autoregolare un proprio qualsiasi processo cognitivo significa:

a) fissarsi un chiaro obiettivo di funzionalità ottimale del processo stesso, ; b) darsi delle istruzioni, suggerimenti o aiuti per svolgere concretamente le operazioni tipiche del processo stesso; c) osservare l'andamento del processo stesso, raccogliere dati sui risultati prodotti e renderli disponibili per una successiva valutazione; d) confrontare questi dati prodotti con gli obiettivi e gli standard che precedentemente si erano fissati; e) valutare come positivo lo svolgimento delle varie operazioni richieste se il confronto ha dato esiti positivi e dunque perseverare nelle operazioni intraprese oppure nel caso contrario valutare come negativo e insoddisfacente il proprio operato e attivare correzioni appropriate e modifiche alle strategie in corso.

### **4° livello: VARIABILI PSICOLOGICHE "SOTTOSTANTI"**

L'effetto dei primi tre livelli di autocognizione dovrebbe produrre miglioramenti significativi nell'apprendimento, nella soluzione di problemi, nell'esecuzione di compiti vari; si deve però considerare l'influenza esercitata da variabili psicologiche legate all'immagine di sé sviluppata dall'alunno. L'immagine positiva o negativa, reale o distorta, influisce sulla coscienza del proprio potere di intervento e di autoregolazione dei processi cognitivi. Possiamo affermare che un intervento adeguato a questo livello rappresenti la "conditio sine qua non" per il successo di un approccio metacognitivo e comunque per un soddisfacente coinvolgimento dell'alunno nella vita scolastica. L'allievo sviluppa una "immagine di sé come persona che apprende", che entra in rapporto con le caratteristiche più profonde della sua generale immagine e valutazione di sé.

## **Le principali strategie didattiche metacognitive sono:**

### **1. Strategia di selezione**

La strategia di selezione comporta la scelta delle informazioni ritenute rilevanti, sulle quali è importante soffermarsi: a) rivedere il programma e scegliere le idee centrali; b) annotare i paragrafi dei capitoli, sottolineando i concetti più importanti; c) leggere i sommari.

### **2. Strategia organizzativa**

Le strategie organizzative comportano la connessione fra vari pezzi di informazione che stiamo apprendendo. Perciò organizziamo l'informazione in ordine logico (per esempio con un riassunto) e la supportiamo di dettagli ed esempi. La mappa concettuale è una strategia organizzativa importante.

### 3. Strategia di elaborazione

La strategia di elaborazione comporta il legame della nuova informazione con quanto già si conosce. Questa è la modalità più efficace di apprendimento.

### 4. Strategia di ripetizione

La strategia di ripetizione è basata sulla ripetizione nella propria mente (con parole, suoni o immagini) dell'informazione, sino a completa padronanza. La memorizzazione è, dunque, l'evento conclusivo di ripetute evocazioni mentali dell'informazione o della percezione. Perché ci sia memorizzazione duratura, il processo di andata e ritorno, fra quanto letto o ascoltato a lezione, deve avvenire più volte e subito.

## 1.h. PERCORSI E STRUMENTI DI RECUPERO, POTENZIAMENTO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI

L'istituto comprensivo, al fine di differenziare i percorsi e valorizzare le potenzialità personali degli alunni, attiva percorsi formativi secondo le modalità sotto declinate:

**organizzazione**, sia in orario scolastico sia in orario extra scolastico:

- semiclasse
- gruppi di livello
- classi aperte
- individualizzazione

**tipologia:**

- recupero
- consolidamento
- potenziamento

**contenuti:**

- italiano
- matematica
- inglese – madre lingua e certificazioni europee
- musica – orchestra d'istituto
- latino
- concorsi
- partecipazione a bandi specifici
- progetti.

Ogni gruppo classe/sezione valuterà quale opzione attivare in base alle esigenze.

### 1.i. ATTIVITÀ ALTERNATIVE IRC

Premesso che dalle attività alternative all'IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85) e considerato che tali attività saranno particolarmente rivolte all'approfondimento degli argomenti che hanno più stretta attinenza con i documenti dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile (CC. MM. 128-129-130/86), il Collegio dei docenti ha individuato la **tematica** relativa a **“Educazione ai diritti dell'uomo”** e ha stabilito che il docente, tenendo

## IMPIANTO CURRICOLARE

conto della situazione in cui opera, delle risorse che l'ambiente offre e degli interessi degli studenti/studentesse coinvolti/e, potrà privilegiare l'approfondimento degli **argomenti** attinenti alla “**Dichiarazione dei diritti del fanciullo**”, alla “**Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia**” e alla “**Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**”.

Le **finalità educative** di tali attività mirano a promuovere:

- la **presa di coscienza** del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle **responsabilità individuali e sociali** che ne derivano;
- la **maturazione individuale** di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo;
- la **crescita personale** in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico – culturale e religiosa.

### 3.j. PERCORSI FORMATIVI

Il Collegio dei Docenti, dopo un'attenta analisi del contesto scuola, inteso come un sistema complesso di fattori che caratterizzano la qualità delle scelte educative e formative, ha voluto creare un percorso dinamico, efficiente e quindi più vicino ai bisogni di una società in continua trasformazione, che abbia come finalità la **maturazione della persona che apprende**.

*In tal senso le finalità del percorso puntano a*

- **stimolare la crescita culturale, formativa e relazionale in un processo di continuità**
- **favorire il successo scolastico**
- **sviluppare le potenzialità e le capacità individuali**
- **sostenere l'alunno/a nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta, di capacità auto valutative, di assunzione d'impegni e nel suo corretto ed attivo inserimento nel mondo delle relazioni interpersonali.**

Il numero di unità di apprendimento predisposte va commisurato al tempo annuale a disposizione della disciplina; si sa però, che nell'ottica del lavoro per competenze, il perseguimento della competenza è interdisciplinare, ovvero deve essere chiaro a tutti che vi sono conoscenze, contenuti, attività, che concorrono a più competenze e che una stessa competenza può essere perseguita in più discipline (es: ascoltare comprendere e comunicare oralmente; risolvere problemi, ecc. ).